

Albo autotrasporto, Longo (Trasportounito): "Governo interessato solo alle poltrone"

Gravi problemi incombono sul settore, spiega il segretario generale dell'associazione, ma la politica si concentra sui componenti del comitato centrale



Maurizio Longo

L'elenco dei problemi dell'autotrasporto è lungo: sicurezza a rischio, autostrade bloccate, carenza ormai drammatica di autisti, mancato coordinamento della filiera logistica. E sono solo i principali. Ma il governo, denuncia **Trasportounito**, sceglie di occuparsi solo delle poltrone. Per voce del suo segretario generale, Maurizio Longo, l'associazione di settore denuncia come, nonostante i molteplici e gravi problemi che rischiano di paralizzare l'economia dei trasporti su strada, nella bozza del decreto legge sulle "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale" concentra la sua attenzione su quelli che dovranno essere i componenti del nuovo Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori.

Secondo Longo si predispone "una misura normativa non richiesta dalla categoria e imposta unilateralmente e inspiegabilmente dal Governo, puntualmente presente quando si tratta posti in authority, commissioni, enti e accreditamenti. Sul contenuto – prosegue Longo – la proposta normativa cancella, di fatto, la presenza nell'Albo delle associazioni dell'autotrasporto sostituendole con le confederazioni associative; in sostanza, si consegna l'Albo degli autotrasportatori ai committenti dei servizi di autotrasporto".

"Noi abbiamo da sempre sostenuto – conclude Longo – che il Comitato centrale degli autotrasportatori fosse ormai uno strumento obsoleto e quindi da modificare in chiave semplificata e consultiva ma, se dovesse passare la deleteria norma imposta dal Governo, ci troveremo costretti a contrastare tale operazione utilizzando tutti gli strumenti utili o necessari".